

ATTO DATORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 805 DEL 30/3/2015

OGGETTO: aggiornamento stato di attuazione piano per l'utilizzo del telelavoro anno 2015.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Visto l'art. 5, comma 2, del D.Lgs.vo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni che recita "Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'art. 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro";
- Visto l'art.26 dello Statuto camerale approvato con atto del Consiglio n. 83/185 del 28.11.2011 relativo alle competenze del Segretario Generale;
- Visti i poteri di organizzazione e di direzione conferiti al datore di lavoro dagli artt. 2086 e 2104 del codice civile;
- Visto il Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con atto datoriale n. 70 del 28.02.2012;
- Visto l'art. 4 della legge n. 191/1998 avente ad oggetto "Assegnazione al telelavoro e reintegrazione nella sede originaria";
- Visto il DPR n. 70/1999 relativo al "Regolamento recante la disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 4, comma 3, della legge n. 191/1998";
- Visto l'accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23.03.2000;
- Visto l'art. 1 del CCNL Regioni ed autonomie locali del 14.09.2000;
- Visto l'art. 9, comma 7, del D.L. 179/2012 convertito con modifiche nella legge n. 221/2012 che prevede *"entro il 31 marzo di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro"*;
- Visto il piano per l'utilizzo del telelavoro adottato con atto n. 8613 dell'08 marzo 2013 in cui si prevedeva di realizzare, nel corso del 2013, una indagine tra i dipendenti per conoscere l'interesse a prestare la propria attività con modalità di telelavoro;
- Considerato che nell'ambito di tale indagine n. 3 dipendenti hanno manifestato il proprio orientamento favorevole ad attuare forme di telelavoro e che uno dei dipendenti è cessato nel 2014;
- Preso atto della avvenuta realizzazione della indagine tra i dipendenti per conoscere l'interesse a prestare la propria attività con modalità di telelavoro in base alle previsioni del

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
VITERBO

- “Piano per l'utilizzo del telelavoro” adottato con precedente atto n. 8613 dell'08 marzo 2013;
- Visto l'atto datoriale n. 10440 del 17.03.2014 con il quale si prevedeva di attuare, nell'anno 2014, l'analisi delle attività con individuazione delle caratteristiche proprie di quelle cui risulta applicabile il telelavoro, in relazione, in particolare, alle manifestazioni di interesse espresse dai dipendenti;
 - Visto il successivo atto di aggiornamento prot. n. 41100 del 01.12.2014 con il quale si rinviava al 2015 ogni valutazione circa la possibilità di ricorso al telelavoro;
 - preso atto, anche a seguito delle valutazioni svolte dal Dirigente competente, che le attività cui sono attualmente assegnati i dipendenti interessati al telelavoro (Carelli Angelo e Guadagnini Bernardino) non presentano caratteristiche proprie di quelle cui risulta applicabile il telelavoro, con particolare riguardo al livello di interfuzionalità con la struttura e ai contatti diretti con l'utenza allo sportello, secondo quanto definito al punto B) del “Piano” adottato con precedente atto n. 8613 dell'08 marzo 2013;
 - Tenuto conto altresì delle recenti disposizioni normative e dei provvedimenti legislativi in corso di adozione aventi riflesso sulle attribuzioni e le attività delle Camere di commercio e quindi sull'assetto organizzativo/funzionale;
 - rilevato il sussistere di severe limitazioni in materia di assunzioni di personale con conseguente necessità di un utilizzo flessibile delle risorse umane;
 - considerato che alla base della manifestazione di interesse dei dipendenti non sussistono motivazioni di carattere familiare o personale;
 - ritenuto pertanto, allo stato attuale, di soprassedere all'attuazione di misure volte ad attuare esperienze di telelavoro;

DISPONE

- Di non procedere, per l'anno corrente, allo sviluppo di azioni finalizzate alla concreta attuazione di forme di telelavoro;
- Di provvedere alla pubblicazione dello stato di attuazione del “Piano per l'utilizzo del telelavoro” sul sito web dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.L. 179/2012 convertito con modifiche nella legge n. 221/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Francesco Monzillo)

